

LA STORICITA' DEL CENSIMENTO AL TEMPO DELLA NASCITA DI GESU'

*Questo lungo articolo vuole riflettere sul valore storico del censimento di Quirinio narrato dall'evangelista Luca. Per quello che è possibile sarà data un'interpretazione storicamente plausibile alla seguente domanda. **Perchè Giuseppe e Maria si trovavano a Betlemme nel momento della nascita di Gesù.***

In quale anno nasce Gesù?

Dionigi il Piccolo era un monaco vissuto per molti anni a Roma e morto nel 526 d.C. Questo personaggio è noto soprattutto per aver introdotto il calcolo di nuovo calendario che iniziava dalla nascita di Gesù. Infatti al tempo di Dionigi gli anni si contavano dall'inizio del regno dell'imperatore romano Diocleziano. Invece il monaco Dionigi scelse di contare gli anni “*ab Incarnatione Domini nostri Iesu Christi*” (dall'Incarnazione di nostro Signore Gesù Cristo). Lo storico ebreo Giuseppe Flavio fissò la data della morte di Erode dopo un'eclissi di luna prima di Pasqua. Secondo gli storici moderni la data più probabile di quell'avvenimento sarebbe l'anno **750 dalla fondazione di Roma** che corrisponde al **4 a.C.** Infatti in quell'anno ci fu un'eclissi nella notte del 12 marzo, un mese prima di Pasqua. Pochi storici affermano come date possibili della morte di Erode anche il **5 a.C** e **1 a.C** ma la stragrande maggioranza degli studiosi concorda con il **4 a.C.** Invece secondo il calcolo di Dionigi, fatto secondo le notizie storiche che possedeva, Erode **sarebbe morto 754 anni** dopo la fondazione di Roma. Ricordiamo che i papi iniziarono a seguire la datazione di Dionigi soltanto nel secolo X, sotto il pontificato di Giovanni XIII. Attualmente questa datazione è in uso in quasi tutti i Paesi del mondo tranne che in alcune nazioni fra cui la Cina ed i paesi arabi.

Quanto tempo prima della morte di Erode è nato Gesù?

Non lo possiamo sapere con certezza, conosciamo soltanto dall'evangelista Matteo che Erode comandò di uccidere tutti i bambini nati negli ultimi due anni dopo la visita dei magi. (Mt 2,16) Allora il Salvatore nacque a Betlemme negli ultimi anni di vita del re Erode, probabilmente tra il **8 a.C e il 6 a.C.**

L'evangelista Luca parla di un censimento

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. (Lc 1,1-5).

I dubbi sulla storicità del censimento

Negli ultimi decenni molti esegeti anche cattolici mettono in discussione la storicità del censimento narrato dall'evangelista Luca. Questi dubbi hanno iniziato a diffondersi dopo le argomentazioni che ha formulato il famoso studioso protestante **Emil Schurer (1844 – 1910)**. Cercherò per quello che è possibile di riferire sinteticamente delle argomentazioni per valutare le sue tesi di non storicità di questo censimento.

PRIMA TESI DI SCHURER

Quando nasce Gesù non abbiamo notizie di un censimento generale avvenuto nell'impero romano

Secondo lo storico romano Tacito, Cesare Augusto durante il suo regno iniziò ad amministrare con cura... "tutte le entrate pubbliche, il numero dei cittadini (romani) e degli alleati ch'erano nelle armi, lo stato della flotta, dei regni (alleati), delle province, delle

imposte, dei tributi, dei bisogni, e delle elargizioni"... Lo strumento principale per questa amministrazione era il censimento e Cesare Augusto fu il primo imperatore romano che ne fece un uso ampio e sistematico. Il censimento universale di Augusto (census populi Romani) contava solo gli individui che godevano dello statuto di cittadino romano. Nel Monumentum Ancyranum troviamo l'affermazione che Cesare Augusto ha compiuto tre volte il censimento dei sudditi romani (28 a.C , 8 a.C. e 14 d.C)

Quindi il censimento universale del 8 a.C è cronologicamente compatibile con quello evangelico. Però questo censimento di Cesare Augusto indetto su tutto il suo regno **era rivolto solo per i cittadini romani dell'impero.** Bisogna ricordare che Giuseppe di Nazaret non era né cittadino romano, né suddito dell'impero perchè viveva nel regno di Erode il Grande. Per valutare la questione è possibile che oltre a questo censimento universale per i cittadini romani si sia svolto contemporaneamente per i cittadini ebrei un censimento locale in Giudea.

Nel suo commento al Vangelo di Luca Santi Grasso scrive " ... è indubitabile l'organizzazione di censimenti indetti da Cesare nei singoli comprensori e in differenti epoche. Tutto ciò corrisponderebbe a un progetto generale dell'imperatore. Con grande probabilità questo censimento in Giudea, come in tutte le altre provincie dell'impero, si è svolto in due fasi. Nella prima c'è stata la registrazione dei soggetti e oggetti fiscali, mentre nella seconda la disposizione tributaria ufficiale. Tra queste due fasi presumibilmente è trascorso un lungo periodo. Se questa è stata la procedura, sarebbe spiegabile la contraddizione tra Giuseppe Flavio che riporta la notizia di un primo censimento della Giudea avvenuto come fatto inaudito nel 6 d.C. e il racconto evangelico che descrive il censimento al tempo della nascita di Gesù. Mentre Luca nel racconto farebbe riferimento al primo momento della registrazione dei soggetti e oggetti, lo storico giudaico

alluderebbe alla fase successiva, quella attuativa ...

Infatti oltre a quelli universali, Augusto indisse numerosi censimenti in varie provincie dell'impero (per esempio Gallia, Spagna, Egitto) per determinare la ricchezza e quindi la tassazione del territorio. **La memoria di questi censimenti si è talvolta conservata a causa delle rivolte popolari che ne conseguivano. Purtroppo non esistono delle testimonianze storiche che parlano di un censimento in Giudea al tempo della nascita di Gesù.**

SECONDA TESI DI SCHURER

Un censimento romano non avrebbe potuto indurre Giuseppe a recarsi a Betlemme, nè Maria ad accompagnarlo.

Il testo di Luca non dice nulla sui retroscena e sulle motivazioni di quel particolare censimento. L'evangelista Luca indica solo che la registrazione dipendeva dall'appartenenza di Giuseppe alla stirpe di Davide. Per essere discendente del re Davide Giuseppe ritornò alla propria città di origine e non fece il censimento nel luogo di residenza. Generalmente dai documenti storici questa prassi di ritornare nei luoghi di origine non appare comune per i censimenti provinciali romani. Però dalle scoperte archeologiche di papiri antichi risulta che **in Egitto si eseguivano censimenti periodici alla distanza di 14 anni l'uno dall'altro.** In questi censimenti i romani imponevano ai sudditi di ritornare nei luoghi di origine. Purtroppo la documentazione storica rimasta sull'usanza di un censimento provinciale non residenziale è molto carente. Infatti è attestato con certezza dai documenti solo nel **104 d.C** in Egitto. La scarsità dei documenti antichi rimasti non esclude la possibilità del ritorno ai luoghi di origine per un censimento al tempo della nascita di Gesù.

TERZA TESI DI SCHURER

Un censimento romano non può aver avuto luogo in Palestina al tempo del re Erode.

Prima di tutto bisogna valutare la posizione di Erode nei confronti dell'imperatore romano. **Egli diventò Re per decisione del Senato romano e nel 37 a.C** con l'aiuto delle legioni romane conquistò Gerusalemme entrando in possesso del suo Regno. Quindi non aveva nessuna autonomia governativa perchè il suo potere dipendeva solo da Roma. Per esempio quando muore Erode è necessaria l'approvazione di Cesare Augusto del suo testamento. Inoltre nel **6 d.C** Cesare Augusto decise autonomamente la deposizione del Re Archelao e l'inserimento dei suoi territori nella provincia romana della Siria. Al momento della nascita di Gesù la Palestina non faceva parte della provincia romana della Siria e quindi appare problematico l'intervento del legato per un censimento in quei territori. Però non si può escludere il suo intervento perchè il funzionario romano agiva sempre per conto dell'imperatore romano.

QUARTA TESI DI SCHURER

Flavio Giuseppe non parla di un censimento romano in Palestina all'epoca di Erode ma racconta di un censimento di Quirinio nel 6 d.C come di un fatto nuovo ed inaudito.

--

Lo storico ebreo Giuseppe Flavio **non menziona un censimento fatto durante il regno di Erode** che morì nel 4 a.C. Invece nei suoi libri parla di un censimento fatto dal governatore romano Publio Sulpicio Quirinio nelle province di Siria e Giudea nel **6 d.C** . (Antichità giudaiche 17.13.5) Giuseppe Flavio ricorda le forti rivolte e proteste che ci furono ma non spiega la natura di questo censimento. Non sappiamo se fosse residenziale o se i

censiti dovessero recarsi nella città di origine. Inoltre non specifica la durata di questo censimento dove i beni posseduti da Archelao (figlio di Erode) passarono sotto la diretta amministrazione romana. Successivamente Giuseppe Flavio parla di Giuda il Galileo che ... *aveva persuaso non pochi giudei a sottrarsi al censimento fatto a suo tempo da Quirinio nella Giudea ...* Anche il libro degli Atti degli Apostoli Luca narra che ... *sorse Giuda il Galileo, al tempo del censimento, e indusse molta gente a seguirlo....* (At 5,37). Come trovare una risposta plausibile al fatto che l'ebreo Giuseppe Flavio non parli nelle sue opere del Censimento narrato da Luca. Infatti esso avrebbe avuto una risonanza enorme per il popolo ebraico provocando forti rivolte e proteste. Come spiegare il silenzio di Giuseppe Flavio al censimento di Quirinio durante la nascita di Gesù?

Unica notizia che Giuseppe Flavio riporta è il giuramento di fedeltà chiesto da Augusto (7 a.C) ad Erode e agli ebrei. Questo avvenimento è storicamente compatibile con la data di nascita del Salvatore e potrebbe essere il motivo del viaggio di Giuseppe e Maria a Betlemme.

QUINTA TESI DI SCHURER

Quirinio non era governatore della Siria al tempo del censimento.

Secondo lo storico Giuseppe Flavio **Publio Sulpicio Quirinio** diventò Governatore o legato della Siria nel 6-7 d.C dopo la deposizione del Re Archelao da parte di Cesare Augusto. Quindi **la difficoltà storica da valutare** consiste nel fatto che la data della nascita di Gesù, **(6-8 a.C)** non corrisponde all'insediamento di Quirinio come governatore della Siria e al suo censimento. **(6-7 d.C)**

... Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era

governatore della Siria ... (Lc 2,2) Per confermare la notizia dell'evangelista Luca è **stato ipotizzato un mandato politico di Quirinio in Siria verso la fine del regno di Erode**. Purtroppo questo incarico è teoricamente possibile ma non è confermato con certezza dalle fonti storiche a nostra disposizione. Tra il **12 a.C** e il **6 a. C** è possibile una presenza di Quirinio in Asia Minore come dimostra la sua guerra contro gli Omonadensi e la sua azione come consigliere di Gaio Cesare prima del 4 d.C .

Scrivete Giuseppe Ricciotti nel suo libro sulla vita di Gesù ... *Affinchè Quirinio eseguisse nella Giudea un censimento contemporaneo alla nascita di Gesù, era necessario che egli già in quell'epoca fosse legato in Siria, o almeno vi compisse qualche importante missione investito di speciale autorità ... Dai dati che abbiamo al momento della nascita di Gesù governatore della Siria era Senzio Saturnino. Dallo storico Tacito abbiamo una interessante notizia. Egli parla di una campagna militare di Quirinio contro gli Omonadensi, questa notizia è confermata e presentata più ampiamente da Strabone (XII, 6, 5,). Egli racconta che Quirinio intraprese questa campagna per vendicare la morte del re Aminta ucciso dagli Omonadensi, briganti della Cilicia (la Cilicia dipendeva dalla provincia di Siria). Quirinio conducendo questa campagna godeva di una speciale autorità in Siria. Quando avvenne questa campagna militare ? Si suppone che sia avvenuta tra il 10 a.C. e il 6 a.C. Questa campagna militare rende possibile una presenza di Quirinio in Siria durante il Censimento avvenuto durante la nascita di Gesù. In una stessa provincia romana potevano i legati e altri ufficiali con incarichi importanti essere chiamati governatori. Questo accade in Siria, per esempio Flavio Giuseppe chiama governatori sia Senzio Saturnino che Volumnio (che era un procuratore)...*

La testimonianza di Tertulliano sul censimento di Quirinio

Una testimonianza importante sul Censimento di Quirinio la troviamo in Tertulliano che era un giurista in grado di conoscere i documenti anagrafici romani. Egli parla di un censimento fatto durante il regno di Augusto in Giudea da Senzio Saturnino (**8- 6 a.C.**). La menzione di Saturnino invece di Quirinio è sorprendente e dimostra che Tertulliano attinge la sua notizia da documenti romani. Flavio Giuseppe menziona come legati di Siria: M. Tizio (**10 a.C o 9 a.C o 8 a.C.**) , Senzio Saturnino che durò dall'**8 a.C al 6 a.C.** e Quintilio Varo che durò dal **6 a.C al 5 a.C .**

Il biblista Ricciotti nel libro sulla vita di Gesù afferma ... *Al tempo della nascita di Gesù il legato ordinario di Siria era Saturnino mentre Quirinio era il capo militare come dimostra la guerra contro gli Omonadensi. I poteri concessi a Quirinio per questa guerra gli permettevano anche di fare censimenti nella provincia in cui guerreggiava e nelle regioni da essa dipendenti. Tertulliano attribuirebbe il censimento a Saturnino, legato ordinario; Luca l'attribuirebbe a Quirinio, perché egli effettivamente lo ordinò in virtù dei suoi poteri militari ...*

Una possibile prova archeologica di un precedente mandato di Quirinio la troviamo **nella lapide di Tivoli** ritrovata nel 1764. Questa lapide parla di un secondo mandato di Augusto per un governatore della Siria. La lapide però è pervenuta mutila e non riporta il nome del governatore per cui l'identificazione con Quirinio è possibile ma non sicura. La **lapide di Venezia** è un'epigrafe latina ritrovata a Venezia nel 1674. Questo documento parla di un censimento di Quirinio svolto nella città di Apamea che godeva di statuto autonomo sul modello delle polis greche. La data del censimento non è precisata ma potrebbe riferirsi al censimento universale indetto da Augusto nell'**8 a.C.** Questa è una testimonianza preziosa dell'esistenza di un censimento organizzato da funzionari romani in un territorio alleato. **Queste due lapidi**

potrebbero rendere verosimile la presenza di Quirinio in Siria al tempo della nascita di Gesù.

UNA INTERPRETAZIONE DEL CENSIMENTO NARRATO DA LUCA

* La nascita di Gesù avvenne a Betlemme negli ultimi anni del regno di Erode (**6-8 a.C.**) .

* I tre censimenti universali di Augusto erano indetti solo per i cittadini romani. Il censimento dell'**8 a.C.** (quand'era governatore della Siria Senzio Saturnino) è cronologicamente compatibile con la data della nascita di Gesù. Rimane però il problema storico che Giuseppe e Maria non erano cittadini romani.

* Alcuni esegeti considerano la possibilità che l'evangelista Luca abbia interpretato un censimento locale in chiave teologica. Allora il censimento locale in Giudea diventa per tutto l'impero perchè la nascita di Gesù non riguarda solo gli ebrei ma tutti i popoli dell'impero. Per esempio sono attestati censimenti in Cirenaica (nel 7/6 a.C), Pannonia (10 d.C. con rivolta), nelle tre province della Gallia (27 a.C con rivolta, 12 a.C con rivolta, 14-16 d.C.), Spagna, Cappadocia (36 d.C. con rivolta). La già citata Lapide di Venezia testimonia un censimento svolto nella città "autonoma" di Apamea in Siria. Purtroppo non ci sono testimonianze storiche di un censimento locale in Giudea imposto dall'imperatore Cesare Augusto al tempo della nascita di Gesù. Giuseppe Flavio parla solo del censimento in Giudea nel **6 d.C** da parte di Quirinio.

* E' stata proposta da alcuni esegeti l'ipotesi storica che il censimento narrato da Luca si sia svolto in due fasi. Bisogna ricordare che nella prima fase di un censimento c'era la registrazione dei beni e dei soggetti fiscali. (quello narrato da

Luca) Alla fine della registrazione di tutti i beni c'era l'esecuzione con la disposizione tributaria cioè la cifra della tassa da pagare. (Il censimento di Quirinio governatore di Siria nel 6 d.C dopo la deposizione di Archelao da parte di Cesare Augusto narrato da Giuseppe Flavio). Tra questi due fasi del censimento potevano intercorrere tempi lunghi come testimonia il censimento in Gallia che durò circa 40 anni.

Secondo la maggioranza degli storici però questa ipotesi del censimento in due fasi non è sostenibile. Infatti bisogna ricordare che l'imperatore romano Augusto esiliò il re Archelao nel 6 d.C nelle Gallie. Allora la Giudea, la Samaria e l'Idumea **passarono improvvisamente sotto il controllo di Roma** diventando una provincia romana governata da un Prefetto che si chiamava Coponio. Il censimento di Quirinio del 6 d.C **essendo stato fatto dopo la deposizione improvvisa del Re Archelao da parte di Cesare Augusto non era stato programmato in precedenza.** Secondo lo storico Giuseppe Flavio Cesare Augusto dispose il censimento solo dopo l'invio del procuratore Romano Coponio e di conseguenza non si può collegare con quello narrato da Luca durante la nascita di Gesù.

* Infine ci si deve domandare perchè lo storico Giuseppe Flavio non parli nelle sue opere del Censimento di Quirinio avvenuto durante la nascita di Gesù . **Per gli storici non è spiegabile come un avvenimento così importante non sia menzionato nelle opere dello storico ebreo Giuseppe Flavio. Egli infatti narra numerosi avvenimenti che riguardano la storia del suo popolo.**

* E' importante considerare che molte domande legittime che potremmo farci non sono prese in considerazione nella narrazione di Luca. Il suo interesse è teologico, egli vuole mettere in evidenza il significato della nascita di Gesù e i suoi dati biografici sono ridotti all'essenziale. Infatti bisogna ricordare che nel suo racconto non spiega con precisione i dettagli del censimento. Lo scopo di

Luca era di mettere teologicamente a confronto Cesare Augusto con la nascita del vero Salvatore che è Gesù Cristo. La nascita di Gesù come Salvatore non riguarderebbe solo gli ebrei ma tutti i popoli. Infine anche l'evangelista Matteo ricorda la nascita di Gesù a Betlemme avvenuta al tempo del Re Erode anche se non riferisce la notizia del censimento.

*** Nel Dizionario della Bibbia di Giuliano Vigni edito dalla Libreria Editrice Vaticana troviamo scritto ...** *La nascita di Gesù è collegata da Lc al ricordo di un censimento. Nell'impero romano il censimento della popolazione (e dello stato patrimoniale ai fini dell'accertamento tributario) era una prassi abituale, a intervalli periodici più o meno lunghi. Lc 2,1 cita un decreto di Cesare Augusto che ordina un censimento "di tutta la terra" (vale a dire di Roma e di tutte le sue provincie). Per quanto però siano attestati censimenti di cittadini romani nel 28 a.C; nell'8 a.C e nel 14 d.C; e di cittadini romani di singole provincie, non si sa nulla, al di fuori del NT, di un censimento sotto Cesare Augusto. Probabilmente Lc collega la nascita di Gesù a Betlemme con il ricordo di un censimento sotto Quirinio (cfr. Anche At 5,37) per sottolineare l'importanza di questa nascita per l'intero mondo romano ...*

Nel libro L'infanzia di Gesù di Joseph Ratzinger – Benedetto XVI scrive ... *Nell'iscrizione di Priene egli (Augusto) è chiamato salvatore. Questo titolo, che nella letteratura veniva attribuito a Zeus, ma anche ad Epicuro ed Esculapio, nella traduzione greca dell'Antico Testamento è riservato esclusivamente a Dio. Anche per Augusto, esso possiede una nota divina: l'imperatore ha suscitato una svolta del mondo, ha introdotto un nuovo tempo ... il "salvatore" (Augusto) ha portato al mondo soprattutto la pace. Egli stesso ha fatto rappresentare questa sua missione di portatore di pace in forma monumentale e per tutti i tempi*

nell'Ara Pacis Augusti, i cui resti conservati rendono evidente ancora oggi in modo impressionante come la pace universale, da lui assicurata per un certo tempo, permettesse alla gente di trarre un profondo sospiro di sollievo e di sperare ... Su questa riscossione delle imposte (il censimento) esiste un'ampia disputa tra i dotti, nei cui particolari non dobbiamo qui entrare ... Secondo Giuseppe Flavio, a cui soprattutto dobbiamo le nostre conoscenze della storia giudaica ai tempi di Gesù, il censimento avvenne nell'anno 6 d.C sotto il governatore Quirinio e – poichè, in ultima analisi, si trattava di denaro – portò all'insurrezione di Giuda il Galileo (cfr At 5,37). Inoltre, Quirinio sarebbe stato attivo nell'ambiente siriano-giudaico solo in quel periodo e non prima. Questi fatti, però, per parte loro, sono di nuovo incerti; in ogni caso, esistono indizi secondo cui Quirinio, su incarico dell'imperatore, già all'incirca nell'anno 9 a.C operava in Siria. ... Su tanti particolari si potrà sempre discutere. Rimane difficile gettare uno sguardo nel quotidiano di un organismo così lontano da noi e così complesso come quello dell'impero romano. Tuttavia, i contenuti essenziali dei fatti riferiti da Luca rimangono, nonostante tutto, storicamente credibili ... Gesù è nato in un'epoca determinabile con precisione ... Egli appartiene ad un tempo esattamente databile e ad un ambiente geografico esattamente indicato ...

CHE COSA HA DETERMINATO IL VIAGGIO DI GIUSEPPE E MARIA A BETLEMME PRIMA DELLA NASCITA DI GESU'

Scrive Gerard Rossè nel suo commento al Vangelo di Luca ... *Quirinio, già console negli anni 13/12 a.C, rimase una personalità molto influente in Oriente; si conosce un censimento che fece in Apamea, città della Siria. Poteva fare un censimento in Palestina, come inviato speciale, in concomitanza con il*

giuramento di fedeltà chiesto da Erode? ...

* Lo storico ebreo Giuseppe Flavio narra che Erode aveva intrapreso una campagna militare contro i confinanti Nabatei alleati-sudditi dell'impero romano. Augusto ne fu indignato e per questo impose subito un giuramento di fedeltà ad Erode e ai suoi sudditi. (7 a.C) Questa notizia di Giuseppe Flavio è molto interessante e ci può aiutare a comprendere meglio il viaggio di Giuseppe e Maria a Betlemme.

*** Il giuramento di fedeltà chiesto da Cesare Augusto ai sudditi di Erode nel 7 a.C potrebbe spiegare il viaggio di Giuseppe e Maria a Betlemme prima della nascita di Gesù.**

*** L'evangelista Luca avrebbe unito nel suo racconto il censimento universale dei cittadini romani (8 a.C) con la registrazione dei sudditi avvenuta per il giuramento di fedeltà degli ebrei.**

*** La possibile presenza in Siria di Quirinio può aver reso possibile il suo incarico governativo per la realizzazione del giuramento di fedeltà chiesto da Cesare Augusto.**

* Naturalmente questa ipotesi non risolve i problemi storici legati al censimento narrato da Luca come hanno messo in evidenza molti esegeti.

Inoltre alcuni di essi ritengono che "l'errore storico" di Luca nell'indicare che Quirinio fosse governatore della Siria non sia decisivo. Per loro questo "sbaglio" di Luca non avrebbe nessuna conseguenza sulla verità storica della nascita di Gesù a Betlemme.

* Con le fonti storiche a nostra disposizione non è possibile trovare una soluzione definitiva ai problemi storici posti dal

censimento fatto durante la nascita di Gesù. Le informazioni storiche attualmente disponibili non sono sufficienti per fare affermazioni definitive sulla storicità del censimento al tempo della nascita di Gesù.

* E' possibile affermare la verità storica del viaggio dei genitori di Gesù e la sua nascita a Betlemme collegandolo al giuramento di fedeltà narrato dallo storico Giuseppe Flavio.

Per concludere bisogna sempre ricordare che **per la nostra fede rimane fondamentale la verità storica dell'Incarnazione anche se i dettagli storici possono essere in alcuni casi "incerti".**